Scritto da Donato Liotto
Martedì 31 Dicembre 2013 11:08



di Donato Liotto. - Il 2013, è stato un anno davvero difficile. La causa? La crisi economica! Da tempo ormai ha costretto intere famiglie, aziende, commercianti etc, a patirne le conseguenze. Sopravvivere, ecco, questo il termine giusto ed appropriato, per meglio identificare l'anno che sta per finire. Un 2013, dove tanti sono stati gli accadimenti e, dove tanti, si sono dovuti "riorganizzare" la propria esistenza per tirare avanti. Tante aziende giunte al collasso, dipendenti licenziati, e la cosa grave, persone che, a cinquant'anni, si son ritrovate in mezzo a una strada. Vengono considerati "inutili" nessuno li vuole data la loro età. Tanto che, molte di queste persone, hanno visto calpestata la loro dignità, non hanno retto la "vergogna" si sono suicidate. Imprenditori che, hanno trovato solo un baratro davanti a loro e, anche loro, si son arresi. Qualcuno spera ancora, qualcun altro si è ammazzato. Un 2013, dove tante, troppe donne, sono state ammazzate, violentate, stuprate, un numero indefinito, si è perso la conta. Donne che, nei loro "silenzi" nascondono tragedie, vessazioni, loro subiscono e con loro i loro figli. Anche loro, donne coraggiose, sperano in un 2014 diverso, migliore per loro e per i loro figli. Ciascuno spera, ciascuno aspira ad avere un minimo di serenità. Chimera irraggiungibile talvolta ma, bisogna sperare, bisogna credere che qualcosa cambi. Per tante persone, sperare è davvero l'ultima spiaggia. Anziani abbandonati a loro stessi, durante un intero anno, molti



di loro non hanno visto nessuno, forse, qualche figlio, si è ricordato di loro durante le feste natalizie, e ha pensato bene di invitarli a casa. I nipoti, dopo tempo, troppo tempo, si sono riempiti gli occhi guardano i loro nonni, hanno ricevuto le loro carezze, e forse, si son pure chiesti " comm' è bellille stu' vicchiarielle". Bimbi che, crescono e che manco sanno chi sia quel vecchietto capitato a Natale a casa loro? E' il loro nonno!Bimbi perspicaci e intelligenti, prenderanno esempio, e magari, da grandi faranno lo stesso con i loro genitori. Un 2013, e questo, è l'ultimo pensiero e lo dedico ai giovani. Un anno, quello che va a concludersi, durissimo per i "nostri giovani". Ragazzi che si trovano con un futuro incerto, laureati e alla ricerca di un impiego che non arriva. Ragazzi che, si adattano a qualsiasi lavoro e, anche in questi casi, nessuno li considera. A loro, ai "nostri giovani" va un augurio speciale, affinche' il 2014, possa essere l'anno giusto e far coronare i loro desideri e sogni. Un impiego, un lavoro che doni loro una speranza. La speranza di guardare alla loro vita con più ottimismo. Buon 2014 a tutti, che sia colmo di serenità e salute..dedicato anche e soprattutto a chi non lo merita. Anche questa è una speranza, affinchè, da "ultimi" siano i "primi" anche son convinti di esserlo già! Si rendano conto che, la vita, è troppo breve per essere sprecata e dedicata solo all'egoismo. Fare del bene, fa bene soprattutto a chi lo fa!